



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **156**

in data **26/09/2019**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladiciannove** addì **26 - ventisei** - del mese **settembre** alle ore **16:15** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

PROGETTI ENERGETICI:RIQUALIFICAZIONE CON AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA E MOBILITÀ ELETTRICA. ACCORDO DI CITTADINANZA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA ED I CITTADINI DELLE FRAZIONI DI RIVALTA COVIOLO SAN RIGO. PROGETTO “QUA_QUARTIERE BENE COMUNE”

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Vice Segretario Generale: **POMA Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 5/2/2019 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2019 - 2021 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- con deliberazione di Giunta Comunale del 7/2/2019 n. 24 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021 – risorse finanziarie nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;
- con deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 44 del 28.02.2019 e' stato approvato il RINNOVO degli ACCORDI DI CITTADINANZA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA ED I CITTADINI DELLE FRAZIONI DI : RIVALTA COVILO SAN RIGO ;

Dato atto che

- relativamente all' Accordo di RIVALTA- SAN RIGO e' stata approvata la scheda progetto 4 i cui obiettivi sono stati condivisi all'interno del laboratorio e declinati in una progettualità tecnica specifica quale progetto di comunità' "di nuova sperimentazione" e precisamente:

SCHEDA PROGETTO 4

PROGETTI ENERGETICI. RIQUALIFICAZIONE CON AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA E MOBILITÀ ELETTRICA

Gruppo di lavoro

Proponente: Centro sociale Coviolo in Festa

Responsabili: Centro Sociale Coviolo in festa

Collaborazioni: Comune di Reggio Emilia, CS Coviolo

Descrizione

Obiettivo: Valorizzare e potenziare il centro sociale "Coviolo in Festa" come 'hub di comunità' e luogo simbolo di sperimentazione nell'ambito di progetti di innovazione sociale. In tal senso, il Centro Sociale è stato un luogo pilota sul tema 'digitale' nella sperimentazione del modello di wi-fi di comunità premiato dalla Commissione europea nel 2017. Questo progetto intende introdurre una nuova sperimentazione intorno al tema energetica sia in termini di efficientamento del luogo che di connessione con la rete di mobilità sostenibile così da rendere possibile la ricarica per mezzi elettrici.

Destinatari: tutti i cittadini

Contenuti progettuali: Il Comune intende supportare il Centro sociale Coviolo in festa per lo sviluppo del proprio sistema di autosufficienza energetica (1) e per l'installazione di un

punto di ricarica elettrica finalizzato ad una stretta relazione con il quartiere in un'ottica di promozione di forme di mobilità sostenibile (2).

Il progetto prevede pertanto due macro-azioni:

(1) lo sviluppo di un sistema di autosufficienza energetica che renda il centro sociale produttore e consumatore di energia in modo completamente autonomo attraverso fonti rinnovabili e sostenibili. La produzione energetica verrà garantita dall'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura del Centro Sociale in modo tale da portare ad un risparmio energetico a favore dello stesso. L'azione si configura come 'prototipo sperimentale' da valutare e validare per la durata del progetto. In tal senso, uniformemente alla gestione del progetto 'wifi di comunità', eventuali avanzi di gestione derivanti dalla produzione di energia saranno destinati unicamente ad finalità sociali nella frazione. Terminata la sperimentazione del modello sarà valutata la possibilità di replica in altri luoghi e/o la redazione di apposite linee operative per gli indirizzi, le finalità e per la destinazione ad attività sociali degli eventuali redditi. Tutto questo risulta espressamente previsto come attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art 5 comma 2 lettera w) Codice Terzo Settore.

In generale, il Centro sociale garantirà la tenuta di apposita rendicontazione ai soci e al comune di Reggio Emilia dell'efficacia del progetto, comprensiva della contabilità dettagliata dello stesso così da consentire l'evidenza pubblica dell'andamento. Qualora l'impianto produca una redditività, questa sarà vincolata a interventi di utilità sociale. In tal senso l'eventuale avanzo energetico prodotto attraverso la macro azione (1) potrà essere utilizzato in base anche alla macro-azione successiva.

(2) la progettazione di un sistema di riutilizzo dell'energia prodotta in loco attraverso la possibile connessione diretta con una piletta elettrica per sistemi ricaricabili di locomozione a servizio della comunità (bici, moto e auto) di fronte al Centro Sociale stesso come tassello da integrare al sistema di trasporto pubblico sostenibile anche in relazione ad iniziative di valorizzazione del paesaggio e del territorio come bene comune presenti nelle schede progetto del presente Accordo o in altre progettualità in corso.

Le macro azioni risultano coerenti con il Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza Art. 2 comma F, che prevede che i progetti nascano a partire dall'autonoma capacità propositiva dei/delle cittadini/e protagonisti/e e dalle sollecitazioni e intenzioni dell'Amministrazione comunale, e possono riguardare sia la cura della città che la cura della comunità. In particolare, la cura della città identifica interventi volti alla protezione, conservazione e manutenzione dei beni comuni (in questo caso il centro sociale di Coviolo) per garantire e migliorare la loro fruibilità e qualità.

Entrambe le azioni saranno in concreto realizzate mediante approvazione di apposito provvedimento (protocollo d'intesa/linee operative) adottato previo approfondimento del contesto normativo vigente e previo studio tecnico di fattibilità valutando rilievi giuridico-economico-sociali derivanti dalla produzione di energia elettrica da parte di un ente del terzo settore – e la sua messa a disposizione in rapporto ai soci e all'intera collettività'.

Per la realizzazione del progetto energetico le relative spese troveranno finanziamento in conto capitale alla voce investimenti – previa adozione di successivo provvedimento.

Relativamente al tema dell'autosufficienza energetica e della realizzazione del punto di ricarica pubblico, i riferimenti normativi più importanti in materia sono:

- DIRETTIVA 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi (meglio conosciuta come Direttiva AFID - Alternative Fuels Infrastructure Directive);
- Legge n. 134 del 7 agosto 2012, Art. 17 septies, comma 1 (meglio conosciuta come PNIRE - Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica);

Il primo documento (Direttiva AFID) contiene i requisiti che devono essere obbligatoriamente rispettati per lo sviluppo dell'infrastruttura a servizio dei combustibili alternativi (tra i quali l'elettrico è al primo posto).

Il secondo documento (PNIRE) è un insieme di linee guida promosse dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti finalizzate a orientare lo sviluppo della mobilità elettrica in Italia.

Dai riferimenti normativi sopra citati è possibile quindi desumere sia gli orientamenti della disciplina sia le principali caratteristiche dei progetti di realizzazione di punti di accesso alle fonti energetiche rinnovabili e sostenibili:

1. secondo la legislazione italiana gli obblighi derivanti dalla Direttiva 2014/94/UE "DAFI" (Direttiva sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi) e relativo recepimento nella legislazione italiana con il Decreto Legislativo 16 dicembre 2016 n. 257, i Comuni dovranno adottare misure incentivanti quali ad esempio l'adeguamento dei propri regolamenti in modo da garantire la predisposizione all'allaccio per la ricarica dei veicoli elettrici. Inoltre gli spazi auto dotati di colonnina dovranno essere non inferiori al 20% dei totali.

2. con riferimento alla normativa vigente in merito alle caratteristiche dei progetti di sviluppo di energie sostenibili e in particolare, come nel caso di Coviolo, della realizzazione di punti di ricarica pubblici, è possibile desumere:

2.1 La definizione esatta di punto di ricarica aperto al pubblico:

«punto di ricarica o di rifornimento accessibile al pubblico»: un punto di ricarica o di rifornimento per la fornitura di combustibile alternativo che garantisce, a livello di Unione, un accesso non discriminatorio a tutti gli utenti. L'accesso non discriminatorio può comprendere condizioni diverse di autenticazione, uso e pagamento.

Non c'è quindi alcuna distinzione fra «punti di ricarica privati aperti al pubblico» (intesi come installazioni eseguite da soggetti privati su suolo privato) e «punti di ricarica pubblici» (intesi come installazioni eseguite su suolo pubblico da Enti Pubblici o soggetti privati).

L'unico obiettivo è definire dei requisiti a validità generale applicabili a qualsiasi punto di ricarica accessibile dal pubblico, allo scopo di assicurare la più ampia fruibilità da parte degli utenti finali (chi guida un veicolo elettrico).

2.2 attività posta in essere dal soggetto che avvia il progetto, in linea con il testo della DIRETTIVA 2014/94/UE : tale attività di ricarica dei veicoli elettrici si prevede debba essere sviluppata come un'attività competitiva aperta a tutti i soggetti interessati a sviluppare o gestire una infrastruttura di ricarica, l'attività di ricarica pubblica dei veicoli elettrici è un'attività da svolgere in regime di concorrenza [...].

Sarebbe opportuno che tali attività coinvolgessero territori non troppo limitati, in coerenza con i flussi di traffico, ciò si rende opportuno anche allo scopo di minimizzare i problemi di interoperabilità tra sistemi diversi, al fine di garantire una facile “continuità di ricarica”.

Di conseguenza ogni soggetto coinvolto nella produzione di sistemi di ricarica deve orientarsi verso la fabbricazione di sistemi aperti e interoperabili in modo da garantire una continuità territoriale della ricarica sia a livello locale, regionale, extraregionale e comunitario.

Il sistemi sviluppati devono essere inoltre caratterizzati da un adeguato sistema di gestione delle infrastrutture di ricarica che sia in grado di restituire una serie di informazioni e funzionali di base [...].

Tutti i punti di ricarica accessibili al pubblico prevedono, inoltre, modalità di ricarica ad hoc per gli utilizzatori di veicoli elettrici, senza la necessità di dover concludere contratti con i fornitori di energia elettrica o gli operatori interessati.

2.3. le tipologie di soggetti che possono offrire il servizio di ricarica.

La legislazione in materia elenca queste fattispecie:

qualunque soggetto (persona fisica, azienda o amministrazione pubblica) può offrire un servizio di ricarica al pubblico.

2.4 requisiti minimi per offrire il servizio di ricarica, sempre la legislazione individua tali caratteristiche minime:

- disponibilità di parcheggio

È necessario avere la disponibilità di parcheggio per la sosta dei veicoli elettrici durante la ricarica. È sufficiente anche un solo posto auto ed il parcheggio non deve essere disponibile necessariamente h24/(si può offrire il servizio di ricarica solo durante gli orari di apertura).

- disponibilità di connessione elettrica

La stazione di ricarica deve essere collegata al contatore elettrico del proprietario, quindi nel luogo di installazione deve essere disponibile una fornitura di energia elettrica con potenza disponibile sufficiente per offrire il servizio desiderato (a seconda dei luoghi di installazione, può essere opportuno installare dispositivi con potenza più elevata)..

Possono installare una colonnina pubblica tutti i soggetti che possono riservare uno o più posti auto alla ricarica dei veicoli elettrici e che hanno un impianto elettrico a cui poter collegare la colonnina di ricarica.

Tutti i punti di ricarica accessibili al pubblico prevedono, inoltre, modalità di ricarica ad hoc per gli utilizzatori di veicoli elettrici, senza la necessità di dover concludere contratti con i fornitori di energia elettrica o gli operatori interessati.

Una corretta gestione di un punto di ricarica per veicoli elettrici aperto al pubblico richiede l'impiego di un sistema di gestione che consenta interoperabilità fra sistemi di ricarica e circuiti diversi, allo scopo di facilitare gli utenti finali e assicurare continuità di ricarica.

Questo significa che una singola colonnina o un insieme di colonnine di ricarica non può essere gestito secondo logiche proprietarie e rimanere isolato dall'infrastruttura circostante, bensì ogni singola installazione deve poter essere utilizzabile anche da utenti appartenenti a circuiti o territori diversi, costituendo di fatto un unico grande Network di ricarica composto da singoli sistemi differenti capaci però di "parlare" tra loro.

- modalità di ricarica ad hoc, allo scopo di facilitare l'accesso agli utenti occasionali : l'utente finale non deve essere obbligato a sottoscrivere un contratto (o comunque registrarsi) presso l'Operatore di ogni singola colonnina di ricarica, bensì devono essergli forniti gli strumenti per poter utilizzare il servizio di ricarica senza contratto o registrazione (senza obbligarlo a richiedere una tessera prima di poter ricaricare).

Il servizio di ricarica è un'attività libera e praticabile da qualsiasi soggetto, in regime di libera concorrenza di mercato fra operatori diversi; il decreto 257/2016 stabilisce che la realizzazione di punti di ricarica in immobili ed aree private anche aperte ad uso pubblico resta attività libera non soggetta ad autorizzazione né a segnalazione certificata di inizio di attività se sono rispettati i seguenti requisiti e condizioni:

- il punto di ricarica non richiede una nuova connessione alla rete di distribuzione elettrica né una modifica della connessione esistente;
- il punto di ricarica è conforme ai vigenti standard tecnici e di sicurezza;
- l'installazione del punto di ricarica è effettuata da un soggetto abilitato e nel rispetto delle norme di sicurezza elettriche;
- l'installatore deve rilasciare un certificato di conformità dell'impianto e del suo funzionamento alle norme di sicurezza elettrica.

Inoltre se l'infrastruttura di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica ricade in aree sottoposte a vincoli, dovrà essere prodotta la documentazione richiesta dalla normativa nazionale, regionale e/o locale speciale vigente.

Dato atto che:

- il Centro Sociale COVIOLO IN FESTA ha presentato uno studio tecnico di fattibilità per la realizzazione del progetto energetico che consiste nella installazione dei pannelli fotovoltaici sulla copertura del Centro stesso (immobile di proprietà comunale) nonché nella installazione di una piletta / colonna Ricarica Auto Elettrica . Tale stazione di ricarica parking e' destinata a operazioni di ricarica di veicoli elettrici, sia bici che moto che auto o qualunque altro dispositivo, e offre la possibilità di collegare e ricaricare fino a due veicoli elettrici in totale sicurezza e con rapidità (tempo massimo ricarica automobile : 1 ora).

- il progetto di potenziamento energetico del Centro Sociale COVIOLO IN FESTA consentirà di realizzare vantaggi sia di carattere ambientale che di carattere economico perché consentirà di ridurre l'energia utilizzata per il funzionamento della propria sede e quindi di abbattere sensibilmente i costi delle utenze con una riduzione dell'attuale fabbisogno (quota stimata 50%).

- a fronte di tali caratteristiche la dimensione sociale del progetto si configura dunque sotto un duplice aspetto:

- la quota di risparmio realizzata grazie all'abbattimento del consumo di energia decurtata di una parte (quota stimata 30%) da configurare come fondo di accantonamento per le spese di manutenzione dell'impianto e assicurazione, sarà investita in attività di carattere sociale in accordo tra le parti, Comune di Reggio Emilia e Centro Sociale, e sarà rivolta a tutta la comunità. L'effettiva sostenibilità dell'operazione e le modalità di attuazione del progetto verranno verificate e approfondite concretamente attraverso una prima fase di sperimentazione ossia sino al 31 marzo 2020.

- verrà installato un punto di ricarica presso il Centro Sociale di Coviolo con il posizionamento di una piletta/stazione di ricarica parking all'interno dell'area cortiliva di pertinenza del Centro sociale.

- Tale stazione di ricarica avrà le seguenti modalità di utilizzo :

- nel primo step di sperimentazione ossia fino al 31 marzo 2020 potrà essere utilizzata gratuitamente dalla intera cittadinanza. La quota di ricarica da concedere gratuitamente verrà stabilita in base alla capacità produttiva dell'impianto fotovoltaico e sarà organizzata dal Centro Sociale attraverso apposite iniziative di attivazione e promozione del punto ricarica. In questo modo la sperimentazione sarà utile per verificare l'effettivo utilizzo, la sostenibilità del progetto e stimare i futuri margini di potenziamento, l'implementazione dell'esperienza, le modalità e contenuti di re-investimento dell'eventuale utile prodotto in attività di tipo sociale;

- nel periodo successivo ossia da aprile 2020 a dicembre 2020 : sulla base degli esiti emersi dalla sperimentazione suddetta, si valuterà con quali modalità mettere "a regime " il progetto , anche ad esempio tramite l'applicazione di una tariffazione "calmierata". Tale ipotesi - come nel caso del progetto WIFI di comunità- sarà oggetto di necessari e specifici approfondimenti per valutare la potenziale la scalabilità del progetto;

- In sintesi i benefici prodotti dal progetto nel suo complesso - decurtati di un fondo accantonamento per manutenzione impianto e assicurazione dello stesso – sono da considerarsi sia relativamente all'efficientamento energetico dell'immobile di proprietà comunale e al suo consumo sostenibile, sia in relazione, come sempre nel caso dei progetti di innovazione sociale realizzati all'interno di Quartiere, bene comune, alla comunità tutta e distribuiti attraverso due modalità:

1. realizzazione progetti 'sociali' per la comunità, derivanti dal minor costo della gestione energetica dell'immobile (in ragione dell'installazione dei pannelli fotovoltaici);

2. ricariche energetiche per mezzi elettrici a beneficio della collettività, derivanti dall'installazione del punto di ricarica per i veicoli elettrici presso il Centro Sociale di Coviolo.

- Relativamente ai rilievi giuridici-economico-sociali derivanti dalla produzione di energia elettrica da parte di un ente del terzo settore e la sua messa a disposizione all'intera collettività - si rimanda la definizione delle regole precise di utilizzo - "linee guida operative"- successivamente alla messa in opera dell'impianto, considerando lo step attuale una fase prodromica e sperimentativa. Il primo traguardo è l'autosufficienza energetica del centro sociale ; successivamente tale infrastruttura di comunità avrà come obiettivi più ampi quello di attivare e realizzare progetti sociali e di promuovere lo sviluppo sostenibile e secondo un modello di economia circolare dell'intero quartiere.

In sintesi, la visione di lungo periodo, da attuare in modo incrementale successivamente alla fase di sperimentazione, è l'attivazione di una 'energy community' nel quartiere di Coviolo con la finalità di auto-produrre energia, ottimizzarne i consumi e sviluppare progetti di innovazione sociale.

Dato atto, inoltre, che si definiscono come segue i relativi impegni delle parti per la realizzazione del progetto condiviso :

• Il Comune di Reggio Emilia si impegna a :

1 – collaborare alla realizzazione del PROGETTO ENERGETICO : RIQUALIFICAZIONE CON AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA E MOBILITÀ ELETTRICA attraverso un finanziamento economico in conto capitale:

-fino ad un massimo di complessivi euro 13500,00 per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico + stazione di ricarica - come da progetto Allegato A;

2 - ottenere idonee autorizzazioni che si rendessero necessarie per l'installazione di tutti gli apparati tecnologici che realizzeranno l'infrastruttura, come verificato a seguito di adeguata progettazione tecnica, nell' immobile di proprietà comunale avente destinazione d'uso sede del Centro Sociale "COVILO IN FESTA" sito in Via F.lli Rosselli 58 – al fine di provvedere al posizionamento della piletta e dei pannelli fotovoltaici ;

3 - garantire e controllare che la sosta negli stalli dedicati sia consentita esclusivamente alle auto elettriche;

4 - consentire la sosta gratuita e regolamentata delle stesse;

5- promuovere il progetto come :

• obiettivo previsto al punto 2 dell'Accordo di Cittadinanza Rivalta-Coviolo-S,Rigo : "in relazione ad iniziative di valorizzazione del paesaggio e del territorio come bene comune all'interno della riqualificazione del Ducato Estense che prevede la realizzazione di un portale di accesso ciclo-pedonale turistico al Parco di Via Monte Cisa lungo la passeggiata settecentesca, nonché alla promozione del sentiero CAI di pianura 646d denominato "Via delle Ville";

• esempio di sostenibilità e di economia circolare, oltre che di innovazione sociale, realizzata grazie alla capacità di ingaggio della comunità, in particolare del Centro Sociale, in collaborazione col Comune ;

• tassello di un sistema di mobilità sostenibile finalizzato sia ai collegamenti verso la città sia in una dimensione di valorizzazione del paesaggio e quindi di un turismo sostenibile e che guarda al futuro: tale scelta tecnica infatti non danneggia l'ambiente e favorisce uno sviluppo economico durevole, contribuendo al miglioramento della qualità della vita dei residenti in prima battuta e dei cittadini di Reggio Emilia nel complesso ;

6 - approvare – al termine del periodo di sperimentazione del progetto e indicativamente **entro il 31.12.2020** nel caso di successo della sperimentazione e quindi di proseguimento dell'iniziativa- apposite LINEE GUIDA per la corretta ed omogenea gestione del progetto energetico al fine di garantire massima trasparenza nei confronti dei cittadini, associati e non, relativamente a:

- rapporto con gli UTENTI :

- a) prospetti informativi sulle regole di accesso al progetto
- b) diritti e doveri dell'utilizzatore e condizioni di utilizzo;
- c) misurazione di qualità – sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia della qualità del progetto

– rapporto Comune /Centri Sociali :

- a) definizione in sede di convenzione delle garanzie, dei diritti e dei doveri a capo del Centro Sociale per la corretta ed omogenea gestione del progetto energetico ;
- b) verifica e specifico controllo da parte del Comune della tenuta da parte del Centro Sociale di appositi elenchi/REGISTRI del numero di utilizzi del progetto energetico
- c) verifica e specifico controllo da parte del Comune della redditività prodotta dall'impianto , mediante tenuta di apposita contabilità separata e dedicata all'interno dei bilanci annuali da rendicontare, come di prassi, nei confronti di Comune, in contesto sinallagmatico rispetto al finanziamento di progetti di utilità sociale;

d) verifica in particolare degli utili/avanzi di gestione derivanti da:

- risparmio sui consumi energetici (circa 50%)
- conto energia per SSP (produzione di energia immessa in rete): si calcola un ritorno di 0,1 cent /kw prodotto e rimesso in rete
- ricariche veicoli (auto/bici elettriche) ai cittadini ;

In base agli esiti della fase di sperimentazione e agli eventuali approfondimenti di natura tecnica, economica e giuridica - gli utili ricavati dovranno essere investiti in progetti di economia circolare volti alla sostenibilità, al turismo sostenibile, alla promozione e valorizzazione del territorio ed altre attività sociali – appositamente deliberate dal Consiglio Direttivo del Centro stesso e sentito il Comune di Reggio Emilia.

e) pubblicità e comunicazione, in una logica di massima trasparenza, delle condizioni e della gestione del progetto offrendo (come di prassi) le garanzie più ampie possibili di accesso aperto, imparziale, indiscriminato;

Il Comune di Reggio Emilia verificherà eventualmente -in sede di predisposizione del Bilancio 2020 - la replicabilità del progetto in altri quartieri.

• IL CENTRO SOCIALE “COVILO IN FESTA” si impegna a :

1-provvedere all'adeguamento tecnologico energetico attraverso il posizionamento dei PANNELLI FOTOVOLTAICI e all'installazione di una STAZIONE DI RICARICA presso la sede del Centro stesso sito in Via F.lli Rosselli 58 e nelle relative aree pertinenziali ;
2- provvedere a stipulare idonea assicurazione dell'impianto, nonché alle spese di manutenzione/gestione della infrastruttura;

3 - farsi carico di presentare ed ottenere tutti i titoli abilitativi edilizi ed urbanistici per l'esercizio degli impianti , nonché tutti i lavori di installazione e una gestione adeguata delle infrastrutture;

4 - garantire e controllare che la sosta negli stalli dedicati sia consentita esclusivamente alle auto elettriche;

5- investire gli utili annuali eventualmente ricavati ad attività sociali e in particolare alla sostenibilità, al turismo sostenibile, alla promozione e valorizzazione del territorio – attività appositamente deliberate dal Consiglio Direttivo del Centro stesso, sentito il Comune di Reggio Emilia;

6- recepire in convenzione le apposite LINEE GUIDA che saranno deliberate dal Comune indicativamente entro il 31.12.2020 per la corretta ed omogenea gestione del progetto necessario a garantire massima trasparenza nei confronti dei cittadini relativamente a:

- **rapporto con gli UTENTI :**

a) prospetti informativi sulle regole di accesso al progetto
b) diritti e doveri dell'utilizzatore e condizioni di utilizzo;
c) misurazione di qualità – sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia della qualità del progetto

- **rapporto Comune /Centro Sociale :**

a) definizione in sede di convenzione delle garanzie, dei diritti e dei doveri a capo dei Centri Sociali in relazione al rapporto con i soci per la corretta ed omogenea gestione del progetto energetico ;

b) verifica e specifico controllo da parte del Comune della tenuta da parte dei Centri Sociali di appositi elenchi del numero di utilizzati del progetto energetico -

c) verifica e specifico controllo da parte del Comune della eventuale redditività prodotta dall'impianto mediante tenuta di apposita contabilità separata e dedicata all'interno dei bilanci annuali da rendicontare, come di prassi, nei confronti di Comune, in contesto sinallagmatico rispetto al finanziamento di progetti di utilità sociale;

d) verifica in particolare della quantificazione degli utili/avanzi di gestione derivanti da:

- risparmio sui consumi energetici;
- conto energia per SSP (produzione di energia immessa in rete);
- prezzi calmierati per ricariche veicoli (auto/bici elettriche) ai cittadini;

e) pubblicità e comunicazione, in una logica di massima trasparenza, delle condizioni e della gestione del progetto offrendo le garanzie più ampie possibili di accesso aperto, imparziale, indiscriminato;

Dato atto inoltre che :

- la realizzazione del PROGETTO ENERGETICO impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per un finanziamento complessivo entro e non oltre la spesa di Euro 13500,00 ;

- le risorse assegnate ai soggetti promotori e firmatari dell'Accordo verranno erogate ai sensi del vigente Regolamento per la concessione dei contributi comunali e del Regolamento dei Laboratori di cittadinanza;

- la rendicontazione avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate, su presentazione di relazione consuntiva dei documenti giustificativi, nei limiti e sulla base percentuale stabiliti nel "Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza" ;

• la mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto dall'Accordo. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso il finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento concesso /utilizzo degli avanzi di gestione in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate;

• l'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Ricordato che il convenzionamento Conune/Centro Sociale è in scadenza sulla fine dell'anno;

Visti:

- la DIRETTIVA 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014;
- la Legge n. 134 del 7 agosto 2012, Art. 17 septies, comma 1 (PNIRE - Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica);
- il Decreto Legislativo 16 dicembre 2016 n. 257;

Visto il Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dai Responsabili dei Servizi interessati, allegati alla presente proposta di provvedimento, ai sensi dell' Art.49 comma 1 e 3 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa - nell'ambito della realizzazione dei progetti di cui all' ACCORDO DI CITTADINANZA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DELLE FRAZIONI DI RIVALTA COVILO SAN RIGO -della sottoscrizione degli impegni reciproci per la realizzazione delle azioni condivise e in particolare la realizzazione della scheda 4 PROGETTI ENERGETICI – progetto condiviso tra il Comune di Reggio Emilia ed il Centro Sociale “COVILO IN FESTA “ attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici e di una stazione di ricarica per veicoli elettrici ;

2) di dare atto che dopo il periodo di sperimentazione fissato al 31.03.2020 ed entro il 31.12.2020 con successivi provvedimenti verranno approvate apposite LINEE GUIDA per la corretta gestione del progetto, al fine di garantire massima trasparenza nei confronti del:

a) - rapporto con gli utilizzatori;

b) - rapporto Comune /Centro Sociale;

offrendo (come di prassi) le garanzie più ampie possibili di accesso aperto, imparziale, indiscriminato;

- 3) di disporre che in sede di avviso pubblico per l'individuazione del nuovo gestore del Centro Sociale si disciplini, tra l'altro, la successione dei rapporti discendenti dal progetto in argomento;
- 4) di dare atto che il presente Provvedimento comporta per l'Amministrazione Comunale una spesa di complessivi € **13.500,00** – spesa che trova la necessaria e sufficiente copertura al capitolo 40804/3 “Contributi in conto capitale per estensione progetto di comunità”;
- 5) di prenotare la spesa di complessivi € **13.500,00** - con imputazione alla Missione 01 Programma 08 Titolo 2 - codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 : 2.03.03.03.999 del Bilancio 2019 - capitolo 40804/3 “Contributi in conto capitale per progetti di comunità“ responsabile di procedura 29 - codice prodotto 2019_PD_290N - centro di costo 0217;
- 6) di autorizzare il Dirigente del Servizio Protagonismo ad intervenire in sede tecnica per la migliore definizione degli aspetti operativi legati alla realizzazione del progetto e di demandare ad eventuali e successivi provvedimenti la definizione di ulteriori specifiche tecniche, patti e condizioni legati alla operatività del presente Progetto, nonché l'assunzione degli impegni di spesa necessari all'erogazione dei contributi e gli adempimenti conseguenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

POMA Dr. Stefano